

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00827530

ESC - Ente schedatore S51

ECP - Ente competente S51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione espositivo

LDCN - Denominazione Galleria Nazionale d'Arte Moderna

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Viale Belle Arti 131

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Reg. pr. 1206

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia RM

PRVC - Comune Roma

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD - Denominazione Ministero Pubblica Istruzione

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso ante 1884

PRDU - Data uscita 1973

OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena di genere
SGTT - Titolo	Il Bindolo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1863
DTSF - A	1863
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Lega Silvestro
AUTA - Dati anagrafici	Modigliana-Forlì 1826/ Firenze 1895
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	NR
MISA - Altezza	44.5
MISN - Lunghezza	78.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	scena all'aperto
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRP - Posizione	Firmato e datato in basso a destra
ISRI - Trascrizione	S.Lega 1863
	Dopo una breve frequentazione dell'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1845, Lega inizia a seguire le lezioni di Luigi Mussini, pittore purista, e successivamente di Antonio Ciseri che lo spinge ad osservare il vero con più semplicità e con un maggior senso della realtà. Frequentatore delle riunioni del Caffè Michelangelo, la sua tecnica vira gradualmente fra il 1860 e il 1861 verso la pittura di "macchia", realizzando opere caratterizzate da un maggior equilibrio formale, con una composizione rigorosamente definita dalla luce e dal

NSC - Notizie storico-critiche

contrasto cromatico. Nel decennio seguente si apre la stagione più felice dell'artista, ospitato nella casa sui colli intorno a Firenze dalla famiglia Batelli ed impegnato nelle ricerche en plein air con Signorini, Abbati, Borroni e Sernesi, che vi si recavano a dipingere. Ed è proprio in questi luoghi che dipinge *Il bindolo*, realizzato nei pressi del torrente Africo, nella zona che fiancheggia l'Arno detta Piagentina dove si stendevano gli orti e le case coloniche. Il quadro raffigura una macchina per l'irrigazione mossa da un mulo per tirare l'acqua di un pozzo, presso cui è intenta a lavare degli ortaggi appena colti un'anziana donna ingobbita dal lavoro. Nell'opera ogni elemento - gli ortaggi, l'erba e il terreno, l'ingranaggio del macchinario, gli alberelli e le foglie - è rappresentato con precisione documentaria, conferendo all'insieme un timbro ancora purista nella tavolozza chiara da primitivo toscano. Il paesaggio è verosimilmente l'orto retrostante casa Batelli, da cui il pittore trasse continua ispirazione, rappresentando la quotidianità del lavoro di lavandaie, contadine o uomini affaticati, dipingendo i gesti intimi e i ritmi lenti che scandivano la vita domestica e del contado circostante, con immagini pervase da una dolce malinconia. L'opera fu acquistata dallo Stato su segnalazione del pittore Giuseppe Benassai, come risulta da una lettera di Diego Martelli a Ferdinando Martini, datata 29 ottobre 1884, (Silvestro Lega 1973, pp. 18-19, n. 17). Denominato dallo stesso Martelli *Il bindolo* (titolo tuttora mantenuto), il dipinto risulta invece come *Il Lavatoio* negli inventari del Ministero (inv. 11923), dove è rimasto fino al 1973 quando è stato trasferito in Galleria Nazionale d'Arte Moderna. La datazione autografa e l'affinità stilistica con altre opere dello stesso periodo, suggeriscono inoltre una possibile identificazione della nostra tela con il dipinto intitolato "Un orto presso Firenze", esposto dal Lega alla Promotrice Fiorentina del 1863.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	passaggio
ACQN - Nome	Ministero di Pubblica Istruzione
ACQD - Data acquisizione	ante 1884
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	in deposito dal 1973 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Roma, viale Belle Arti 131

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmH 1159

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	A. Marabottini
BIBD - Anno di edizione	1984

BIBN - V., pp., nn.	p.116-117
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Durbè, Folcini
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	p.122-123
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro lega
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1973
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro Lega 1826-1895. Opere delle collezioni pubbliche e private nel centenario della sua morte,
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1995
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Silvestro Lega. Gli anni di Piagentina
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1984
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome compilatore	Osti Guerrazzi A.M.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2011
CMPN - Nome compilatore	Onnis F.
FUR - Funzionario responsabile	Piantoni G.
FUR - Funzionario responsabile	Stefania F.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2011
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia: D. Durbè, Silvestro Lega, a cura di, catalogo della mostra (Bologna, Museo Civico, 14 giugno - 26 agosto 1973), p.18, cat.17; P. Dini, Silvestro Lega: gli anni di Piagentina, Torino 1984, pp. n.21 pp. 116-118, tav. VI; A. Marabottini, Lega e la scuola di Piagentina, Roma 1984, pp.116 - 117; D. Durbè, C. Folcini, La Firenze dei Macchiaioli, un mondo scomparso, Roma 1985, pp.122 - 123; Daddi, 1985, tavv. 3, 11; G. Matteucci, Silvestro Lega: l'opera completa, I, Firenze 1987, pp.124-126, II, p.51 182; P. Dini, Silvestro Lega. Gli anni di Piagentina, Torino 1984, cat.n. 21; Silvestro Lega 1826-1895. Opere delle collezioni pubbliche e private nel centenario della sua morte, cat. della mostra a cura di G. Matteucci, C. Sisi, Bologna, 1995, pp.50 -51; P. e F. Dini, 1996, p.150; L. Lombardi, in Romantici e Macchiaioli, 2005, p. 281, n. XI.2; Dizionario Biografico degli Italiani, ad vocem, Roma 1992; F. Mazzocca, C. Sisi, I macchiaioli

prima dell'impressionismo, catalogo mostra, Venezia 2003; M. Lafranconi, in Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Le collezioni. Il XIX secolo, Electa, Milano, 2006, p. 128; G. Matteucci, F. Mazzocca, A. Paolucci, a cura di, Silvestro Lega, i Macchiaioli e il Quattrocento, catalogo della mostra (Forlì, Musei San Domenico, gennaio-giugno 2007), Milano 2007.